



# Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

## Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e  
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

---

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

**Informativa n. 164**

**Roma, 14 luglio 2010**

Oggetto: Iniziative Tribunale di Sciacca.

Si pubblica la nota della periferia con suggerimenti ed iniziative da parte dei lavoratori del Tribunale di Sciacca.

Si allega inoltre la rassegna stampa inerente.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia  
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**

*RSU*  
**TRIBUNALE DI SCIACCA**

***Al Sig. Presidente del Tribunale***  
***SEDE***

***Al Sig. Dirigente***  
***SEDE***

**OGGETTO: *Comunicato***

Il personale di Sciacca riunito in assemblea il giorno 17/06/2010 ha analizzato la situazione nazionale e locale a seguito delle recenti novità introdotte dalla legge finanziaria e dalla firma del Contratto integrativo.

Il blocco dei contratti per quattro anni e non per tre, come dice falsamente il governo, penalizza e penalizzerà ancor di più per gli anni a venire il già magro bilancio familiare. Se a questo si aggiunge il blocco delle indennità accessorie (FUA, Straordinari e Particolari posizioni di lavoro) il danno per i lavoratori è estremamente gravoso da ammortizzare.

Veniamo ora alla firma del Contratto integrativo - si precisa sin da subito che il contratto non è ancora vigente e che saranno necessari i passaggi istituzionali di rito prima che sia firmato definitivamente sottoscritto dalla parte pubblica e dai sindacati per cui non si può chiedere al personale di svolgere mansioni non ancora previste dalle normative vigenti. Questo è un ulteriore smacco per i lavoratori che si vedono decurtare il fondo FUA in nome di una ridicola riqualificazione - negata sino ad oggi al solo personale dell'Organizzazione Giudiziaria e non a tutto il personale del Ministero della Giustizia, infatti i penitenziari e gli addetti agli Archivi Notarili hanno fatto già chi una chi due riqualificazioni - che porterebbe "nelle tasche dei lavoratori" circa 30/40/50 euro al mese a fronte di un migliaio e più di Euro che avremmo percepito dal fondo FUA, in un'unica soluzione -

A livello ministeriale ci considerano proprio degli asini, ammesso che gli asini siano stupidi e ignoranti. Tutti sanno che a livello nazionale mancano circa 4.000 unità: Chi è in servizio, sopperisce con spirito di abnegazione fuori dal normale a queste carenze ed in cambio cosa abbiamo: **pesci in faccia.**

**E' arrivato il momento di dire basta.**

**Riassumiamo** : Non ci riqualificano, ci chiedono di lavorare di più, ci tolgono il Fondo FUA ed il salario accessorio, il lavoro straordinario non viene pagato, però in cambio ci darebbero (**sempre che passi il contratto integrativo**) quella elemosina di cui sopra.

A livello locale il personale da sempre ha collaborato, e si continuerà a farlo, per portare avanti la somministrazione quotidiana di giustizia ai cittadini del circondario, la nostra presenza infatti non è marginale o di corollario: **per amministrare la Giustizia c'è bisogno anche di noi, di tutti nessuno escluso, dai Commessi ai Cancellieri.**

Da più parti si dice che il personale del Tribunale di Sciacca è al completo. **E' VERO.** Vero è anche che se il posto in organico di chi va in pensione va cancellato (e non c'è turn-over) saremo sempre al completo anche in presenza di un solo dipendente.

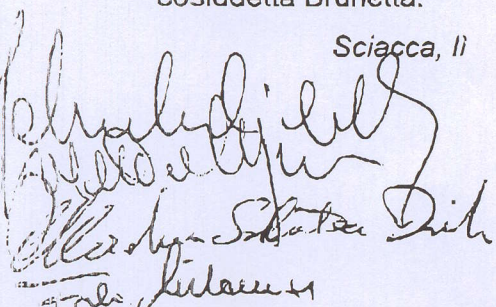
Oltre alle cose sopra dette cosa veniamo a sapere? Il compenso per il lavoro straordinario svolto nel 2009, che credevamo in fase di liquidazione, è letteralmente scomparso; delle indennità accessorie quali l'assistenza al magistrato, della chiamata all'udienza, della turnazione pomeridiana, reperibilità ecc. non c'è più traccia.

Noi per assicurare queste prestazioni togliamo tempo prezioso alle nostre famiglie ed alla nostra qualità della vita, in cambio però c'era anche un minimo ritorno economico: per es. gli autisti sono sottoposti ad orari assurdi, non è raro che ritornino a casa dopo le 20.00/21.00 avendo iniziato a lavorare alle 06.00; chi assiste all'udienza non ha più orari: non si arriva ad orari come gli autisti ma non si scherza neanche in questo caso.

In questi giorni tra il personale sta crescendo uno spirito di solidarietà fino ad ora sconosciuto, per cui si lotta tutti per lo stesso obiettivo. Nel proclamare lo stato di agitazione, il personale comunica alle SS.LL. che rispetterà tutte le norme che regolano il lavoro dipendente per cui si atterrà alle mansioni di competenza, rispetterà rigorosamente l'orario d'ufficio e non effettuerà più lavoro straordinario se non ci sarà la certezza che questo sarà regolarmente pagato. Noi notiamo lo stato di impotenza dei nostri vertici locali ma a loro chiediamo più comprensione nel venire incontro alle esigenze del personale e di non chiedere al personale di andare oltre il chiedibile.

Il personale tutto chiede un incontro con il Dirigente Amministrativo per chiarire la situazione relativa agli orari di lavoro, al lavoro straordinario, al Fondo Fua, alle mansioni a quant'altro riguarda la situazione generale dei lavoratori del Tribunale di Sciacca, anche alla luce delle direttive imposte dalla Legge cosiddetta Brunetta.

Sciacca, li



Il sottoscritto  
Dott. *[Signature]*  
Dott. *[Signature]*  
Dott. *[Signature]*  
Dott. *[Signature]*

0925964252 0925964252 0925964252  
13:22 Da: TRIBUNALE SCIACCA  
GIU-2010



MARIO DI GIOVANNA

## INIZIATIVA DEL COMITATO «NO ALLA PIATTAFORMA» Trivellazioni, si prepara proposta di legge

gre.) Due nuove interrogazioni parlamentari e una proposta di legge per impedire che le trivellazioni selvagge di idrocarburi invadano il mare Mediterraneo. Sono le due importanti novità che riguardano il caso delle prospezioni geologiche previste nel mare antistante la città e autorizzate dal governo nazionale, per le quali si è creata una protesta popolare di notevole portata.  
L'ingegnere Mario Di Giovanna, che è a capo dei movimenti spontanei costituitisi nel territorio, riferisce che le interrogazioni so-

no state presentate dagli onorevoli Scilipoti e Realacci e che si stanno elaborando delle proposte legislative affinché tali speculazioni non abbiano più a ripetersi: «Al momento sono solo una bozza - dice Di Giovanna - ma l'idea è di farle diventare delle vere e proprie proposte di legge con le previsioni, tra le altre cose, che devono essere interdette ad ogni forma di ricerca e trivellazione le zone costiere che vanno da 0 ai 200 metri di profondità (in Sicilia l'intera zona C) e che deve essere garantita una fascia di ri-

spetto di almeno 200 miglia nautiche dai Sirti di Interesse Comunitario, dai Parchi, dalle zone di Pesca, dai Vulcani sottomarini, dalle zone sismiche, dalle zone a prevalente economia turistica».  
La proposta potrebbe infine prevedere la rivisitazione del sistema delle royalty, equiparandolo a quello degli altri paesi occidentali (dal 50 al 90 % del greggio e del gas estratti e nessuna franchigia), e garanzie equiparabili al massimo disastro ambientale provocabile.

# Tribunale, bloccato l'extra time

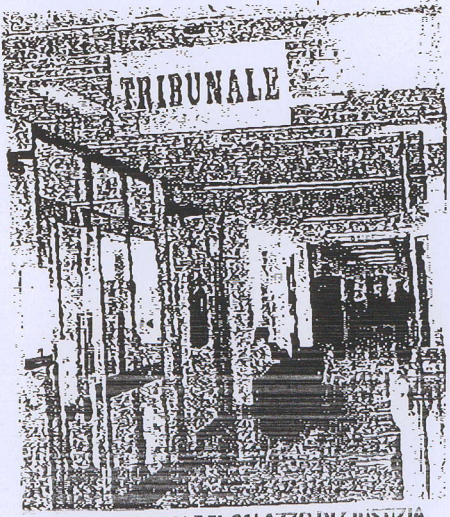
### Il personale amministrativo non farà più un solo minuto di lavoro straordinario

Da oggi le udienze si svolgeranno solamente entro il normale orario di lavoro. Il personale, come un rigoroso arbitro, allo scoccar dell'ora fischierà la fine della giornata lavorativa. Del resto, se il ministero vuole così, così sia. L'assemblea del personale era numerosissima ieri. Il 70% del personale ha aderito al richiamo sindacale partito dalla Flp (Gabriele Cicchirillo), dalla Cisl (Domenico Muscamera), dalla Uil-Pa (Fabio Milanese, Davide Marchese, Calogero Maietta). Hanno deciso di aderire allo sciopero nazionale indetto per il prossimo 25 giugno. Il personale critica il nuovo contratto nazionale di lavoro, ma soprattutto il taglio degli accessori alle retribuzioni che costringe il personale ad andare oltre il normale orario di lavoro senza ricevere gratificazione alcuna. E così non va. Viene meno anche lo spirito di collaborazione tra magistrati e personale

che ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati.  
Con l'applicazione rigorosa dell'orario di lavoro, senza andare oltre poiché il Ministero non paga gli straordinari, la tabella delle udienze (il Tribunale di Sciacca vanta un cammino spedito) inevitabilmente subirà un allungamento. Un paradosso. Mentre da un lato si tenta ad accorciare i processi, dall'altro si tagliano gli straordinari e si pone la condizione di interrompere le udienze e rinviarle perché non si può andare oltre il normale orario di lavoro. Cancellieri, autisti, ma in genere tutto il personale, è stato costretto ad un atteggiamento rigoroso che mai avrebbero messo in pratica, anche in considerazione dell'ottimo clima instaurato all'interno del palazzo di Giustizia sciaccese.  
I tagli riguardano anche il Fondo unico di amministrazione e le indennità di udienza.

Dunque, le udienze si celebreranno fino alle 14 e quando c'è il rientro fino alle 17,30; poi tutti a casa. Del resto, un esempio di applicazione dell'orario di lavoro con il bilancio del farmacista si è verificato nel corso di una videoconferenza per un processo di mafia. Il Tribunale interessato era proprio quello di Sciacca. Ma dal sito segreto (Nord Italia) il cancelliere alle 17,30 ha preso la parola comunicando la fine dell'orario di lavoro e la consequenziale fine dell'udienza. Cosa che il personale del tribunale di Sciacca mai si sarebbe permesso di fare in ossequio, appunto, al rapporto di collaborazione con i magistrati. Ma se il Ministero fa duro il gioco, allora anche i duri scendono in campo e dicono basta. O ci pagate lo straordinario o niente più scivoloni oltre il normale orario di lavoro.

FILIPPO CARDINALE



UNO DEI CORRIDOI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

## 38. | AGRIGENTO

## Sciaccia

## Stop agli straordinari

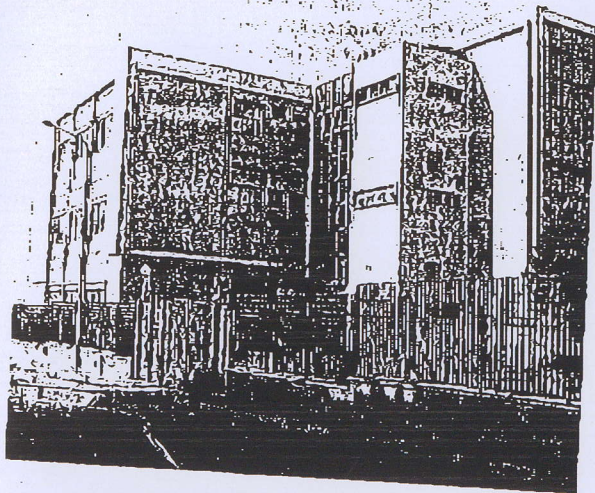
UFFICI GIUDIZIARI. Il ministero non ha ancora pagato le spettanze del 2009. Il personale amministrativo è in agitazione e le udienze rischiano il blocco

L'assemblea sindacale è stata convocata per domani alle 11,30 e assumerà le decisioni in merito allo stato di agitazione già preannunciato dal personale. I disagi lamentati sono tanti e non «si può più andare avanti con lo spirito del volontariato», dicono parecchi impiegati.

Eppure, il Tribunale di Sciaccia è un gioiello del quale il ministro Brunetta dovrebbe vantarsi. Il tasso di presenza media del personale sfiora il 90%, a maggio, per dare una cifra esatta (fonte ministero Giustizia), è stato dell'87,17%

Dunque, il personale è presente, lavora, «ma non è possibile andare oltre il limite, sinora abbondantemente superato», dice Gabriele Cicchirillo, rappresentante della sigla sindacale Flp.

Succede che ancora il ministero di Giustizia non ha liquidato gli straordinari del 2009 e per il 2010 non intende erogare somme diverse se non quelle strettamente legate al normale orario di lavoro. Un argomento che potrebbe incidere bruscamente sin da oggi. Ad esempio, il prossimo venerdì con le udienze del Gup. Tale giorno è fissato per le



A sinistra il palazzo di giustizia saccense dove è assai precaria anche la situazione che riguarda i magistrati in servizio al Tribunale e in Procura. Nei prossimi giorni ne parleranno altri due

udienze preliminari che, normalmente, iniziando alle 9 di mattina, si protraggono nel tardo pomeriggio. L'ultima, quella dello scorso venerdì, è terminata alle 23,05 con la lettura di un'ordinanza da parte del Gup. Naturalmente, le udienze non possono svolgersi senza la presenza

del cancelliere, il quale, con lo spirito di collaborazione e per consentire lo smaltimento del carico processuale, va oltre il normale orario di lavoro. Orario che per il 2010 il Ministero intende frenare bruscamente. Già dal prossimo venerdì, alle 14 le udienze potrebbero interrom-

persi con il ricorso al rinvio ad altra data. Altrettanto massacranti sono i turni degli autisti. Un ritmo frenetico che fa il paio con quello da record delle udienze che si tengono in tribunale.

Insomma, la realtà del Tribunale di Sciaccia, Procura compresa, è quella in cui si registrano numeri di alto significato, attaccamento al lavoro di pregiato significato, ma senza il riconoscimento di gratificazioni. Il Ministero ha anche bloccato il Fondo unico per l'amministrazione, oltre alla riqualificazione del personale.

L'assemblea per giovedì prossimo è indetta dalla Flp (Gabriele Cicchirillo), dalla Cisl (Domenico Muscamera), dalla Uil-Pa (Fabio Milanese, Davide Marchese, Calogero Maietta).

Dal fronte dei magistrati la situazione non è migliore. In Procura è rimasto il procuratore capo Vincenzo Pantaleo e il sostituto Salvatore Vella. In partenza sono i magistrati giudicanti Carmen Bifano e Salvatore Giannino. Insomma, l'emergenza è massima.

FLIPPO CARDINALE

PARF

## Il nuovo de entrerà in solo dopo l

Un'altra estate senza depuratore per la città che ormai da oltre 30 anni ambisce a diventare polo turistico regionale. Solo nei giorni scorsi è infatti avvenuto l'allaccio da parte dell'Enel della fornitura di energia elettrica presso la nuova stazione di sollevamento reflui realizzata al Cansalamone, nell'ambito dei lavori del Parf.

Tale intervento, più volte sollecitato dall'amministrazione - dichiara il sindaco Vito Bono - ci consentirà di potere effettuare le verifiche tecniche di portata delle condotte principali della rete fognaria.



gi  
gi  
zi  
cc  
ct  
nu  
ui  
oq  
ui  
ai  
ve  
pi  
cc  
vr  
di  
as  
sa  
pi  
qq  
cc  
m  
ce  
ur  
la  
pe  
m